

**Congregazione Suore di Carità delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa
Collegio Bianconi - Scuole Paritarie - Monza**

Scuola dell'Infanzia

Paritaria DM 28.02.2001

Cod. Min. MI1A431001



***PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE
2019 - 2022***

Il Collegio Docenti ha strutturato il **Piano dell'Offerta Formativa Triennale** tenendo conto del format di riferimento proposto dal MIUR (nota del 26/10/2018 n. prot. 17832) e valorizzando l'identità della Scuola.

Il PTOF, pertanto, comprende una *Premessa* e cinque sezioni, di cui quattro ampiamente sviluppate:

Premessa:

- Identità del Collegio Bianconi
- Memoria storica
- Scelte generali formative-culturali-progettuali
- Scelte generali organizzative

1^a Sezione: La scuola e il suo contesto:

- a) Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- b) Caratteristiche principali della scuola
- c) Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- d) Risorse professionali

2^a sezione: Le scelte strategiche:

- a) Priorità desunte dal RAV
- b) Obiettivi formativi prioritari
- c) Piano di Miglioramento
- d) Principali elementi di innovazione

3^a Sezione: L'offerta formativa

- a) Traguardi attesi in uscita
- b) Valutazione degli apprendimenti
- c) Iniziative di ampliamento curricolare
- d) Insegnamenti e quadri orario
- e) Curricolo di istituto
- f) Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- g) ESAFETY POLICY - BULLISMO E CYBERBULLISMO

4^a Sezione: L'organizzazione

- a) Modello organizzativo
- b) Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- c) Reti e Convenzioni attivate
- d) Piano di formazione del personale docente e del personale ATA

5^a Sezione: Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione sociale
(da inserire entro dicembre 2019)

Premessa

Il Collegio Bianconi è

Una SCUOLA PARITARIA ubicata in Monza che:

- si inserisce nel Sistema Scolastico Nazionale rispettando la normativa
- offre un percorso formativo verticalizzato – Scuola dell'Infanzia, Elementare, Media, Liceo Linguistico quinquennale e quadriennale – che mira a promuovere occasioni di sviluppo della personalità e favorire, mediante l'acquisizione delle conoscenze specifiche e la conquista di abilità e competenze, la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo
- persegue le proprie finalità educative mediante una pluralità di attività accuratamente programmate che, oltre all'attenzione ai contenuti culturali, offrono percorsi di formazione umana, religiosa, sociale, sportiva e di sviluppo della creatività personale in aree di interesse
- mantiene i contatti con altri Istituti scolastici, con il territorio, con il contesto Nazionale e Internazionale perché i giovani imparino a riconoscere con senso critico il pluralismo e prendano consapevolezza del loro ruolo di cittadini.

Una SCUOLA CATTOLICA nella Diocesi Ambrosiana che:

- partecipa alle iniziative di pastorale scolastica della Chiesa locale ed è collegata in rete con altre Scuole Cattoliche
- vuole sviluppare e valorizzare le potenzialità della persona nella sua integralità, intese come doni ricevuti per sé e risorse per gli altri
- favorisce e valorizza la partecipazione alle attività e alla vita della Scuola, consapevole che l'azione educativa emerge da una condivisione di valori e di proposte
- sollecita docenti, genitori e studenti a unire i loro sforzi per un cammino di crescita comune nella formazione della persona, in sereno dialogo con la realtà sociale, civile ed ecclesiale
- offre a ex docenti, ex alunni e genitori la possibilità di associarsi nelle due realtà nate nella Scuola con finalità formative e di solidarietà.

Una SCUOLA DELLA CONGREGAZIONE delle Suore di Carità delle SS. Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, che, secondo il progetto della Fondatrice B. Capitanio,

- ritiene i giovani, di qualunque età e condizione, le persone privilegiate alle quali "giovare", cogliendo tutte le occasioni per educarli gradualmente a riconoscere l'amore di Gesù per loro, ad aprirsi all'incontro con Lui e ad aderirvi fino a divenire essi stessi strumenti operosi della Sua carità
- impegna gli educatori, religiose e laici, a qualificarsi per proposta e testimonianza di valori di vita cristiana, per professionalità aggiornata, per coinvolgimento profondo e sereno con i giovani che permetta di avere con ciascuno quel coraggio propositivo che li rende artefici della loro formazione
- ispira il proprio stile educativo alla carità a imitazione del Redentore, che si esprime nell'attenzione amorevole a ciascun alunno, perché si senta interpellato a livello intellettuale, affettivo e volitivo a essere attore della sua crescita, fino ad arrivare a farsi carico in modo più forte del bene di altri giovani. (cf *Linee educative secondo il carisma dell'Istituto*).

Memoria storica della Scuola - Dal 1830 al servizio dei giovani

La Scuola Cattolica "Collegio Bianconi" ha una lunga tradizione educativa che precede l'arrivo della Suore e che risale al 1830, quando la signorina Angiola Bianconi, coadiuvata dal fratello Giambattista, apre un collegio in Monza nell'ampio palazzo Pertusati, presso la chiesa di San Biagio.

Suo scopo, dicono le cronache, è "gettare salde basi nell'animo delle fanciulle...", solo più tardi, come si legge nel primo volume della storia dell'Istituto delle Suore di Maria Bambina, il 10 luglio 1867 "dodici Suore entrano nel Collegio Bianconi che diviene un centro culturale dei più ambiti".

Il loro carisma educativo affonda le radici nella intuizione della Fondatrice Bartolomea Capitano e viene espresso nel primo fondamentale documento che sta alla base dell'Istituto, le "Carte di fondazione" del 1831, n. 7: "*Scopo di questo istituto sia la carità alle figliole e povere, e bisognose, e ricche, e di qualunque genere e che a tutte deve estendersi*".

Da allora la scuola e l'educazione dei giovani sono sempre stati al centro del carisma dell'Istituto, che ha fatto proprio anche l'obiettivo e lo stile educativo appreso dalla fondatrice. In particolare, dall'assunzione della gestione del "Collegio Bianconi" le suore sono sempre state attente a "*istruire tutte nella misura della capacità di ciascuna*", a "*instillare la vera pietà e le massime sode della morale cristiana*" facendo anche esercitare le alunne nella pratica della solidarietà cristiana.

Nell'evolversi della sua storia, il Collegio ha tenuto conto delle necessità e delle richieste dei tempi e del territorio, senza venir meno alla sua finalità e senza perdere la sua fisionomia. Di conseguenza, la proposta culturale e gli indirizzi scolastici sono stati adeguati, con spirito profetico, alla evoluzione sociale: nel segno della attenzione ad aiutare i meno fortunati a costruire un futuro più dignitoso per sé e per i propri familiari viene eretta una scuola popolare annessa al convitto.

Così, all'interno di un istituto di cultura generale degli inizi, gradualmente si sono strutturati i diversi ordini di scuola legalmente riconosciuti: Elementare (1875), Liceo Classico (dal 1932 al 1962), Materna (1940), Media (1943).

Sempre per favorire l'elaborazione culturale sul territorio, si apre l'Istituto Magistrale (dal 1939 al 1985) e, nel periodo della rinascita economica dell'Italia, l'Istituto Tecnico per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere (dal 1965 al 1974). La domanda formativa in campo linguistico, col passare del tempo diviene sempre più forte e pressante e determina nel 1979 l'attivazione del Liceo Linguistico (dal 1979 al 1997). Con il 1993 nasce il Liceo Linguistico Europeo, a duplice indirizzo: Linguistico-Moderno e Giuridico-Economico come risposta alle esigenze culturali e formative aperte all'Europa.

A partire dall'anno scolastico 2010-11 le classi sono state attivate secondo la riforma con la denominazione di Liceo Linguistico.

In tal modo il Bianconi si è trasformato:

- da scuola prevalentemente al servizio delle educande (1830) a una esclusivamente per alunne esterne (1972);
- da scuola tipicamente femminile a una promiscua in ogni ordine e grado (elementare dal 1966; media dal 1980; liceo dal 1970);
- da "scuola legalmente riconosciuta" a "scuola paritaria", nel 2001, strutturandosi in Istituto comprensivo (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) e Liceo Linguistico Europeo poi Liceo Linguistico;
- da scuola connotata da una forte presenza di suore a una costituita in larga misura da personale laico dipendente.

La passione non è cambiata, non è diminuita, non è stata accantonata. Mutati i tempi, cambiate le esigenze, trasformata la mentalità, non per questo è oggi meno urgente il bisogno di un serio lavoro educativo.

La nostra scuola tenta di essere all'altezza della sua storia con l'attenzione alla professionalità e alla qualità del proprio lavoro, non a caso certificato in forma ufficiale da

organismi indipendenti. In questi anni è stato continuo lo sforzo di rispondere alle mutate esigenze, adeguando le strutture, sperimentando orari nuovi, inventandosi percorsi culturali in linea con i tempi, programmando in maniera sempre più efficace l'insegnamento, aprendosi alle certificazioni internazionali per le lingue straniere e agli strumenti informatici e multimediali, ponendosi al servizio anche degli adulti che intendano approfondire la propria cultura.

Ma non basterebbe neppure la grande professionalità, se non ci fosse l'ispirazione di fondo che ci guida: ***Avere a cuore i giovani***, secondo l'espressione di Santa Bartolomea che è stata scelta come titolo del Progetto Educativo della scuola. Essere scuola cattolica ci chiama a fondarci su una solida antropologia cristiana, animata dalla ricerca di ciò che è bello, buono e vero, nella certezza che chi indaga con cuore sincero non può approdare lontano da Colui che è la Verità di tutto il nostro essere.

Questa sfida viene oggi affrontata insieme, religiose e laici, nella certezza che la missione educativa va pensata e costruita come esperienza di comunione, un'esperienza che non si improvvisa, anzi, richiede maturità ecclesiale nei rapporti tra consacrati e laici e soprattutto un cammino di formazione per entrambi.

SCELTE GENERALI FORMATIVE – CULTURALI – PROGETTUALI:

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti ha aggiornato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per le annualità 2019-2022, tenendo conto dei documenti di recente emanazione, in particolare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018; la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" e il documento MIUR del 22/02/2018: INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI nonché la necessità di operare in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici.

L'elaborazione del PTOF 2019 - 2022 ha considerato i seguenti indirizzi per le attività della scuola:

a) Apprendimento e successo formativo

- Proseguire nella collaborazione reciproca tra docenti dei diversi ordini di scuola, sia in senso orizzontale che verticale, per migliorare, condividere e diffondere scelte metodologiche, in funzione di una efficace alfabetizzazione culturale di base;
- Promuovere il successo formativo con azioni di potenziamento nella didattica quotidiana per valorizzare le attitudini e le capacità di ogni alunno;
- Organizzare "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e la cooperazione tra pari; che stimolino la creatività e che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica.

b) Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio

- Attivare percorsi progettuali rivolti al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo;
- Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) attraverso approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

- Facilitare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di Cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato

c) Accoglienza e inclusione

- Potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bisogni Educativi Speciali e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, nell'ambito di un progetto d'inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
- Adottare metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche;
- Prevedere strategie educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o in particolare situazione di disagio nel gruppo dei pari, secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S. (L.170/2010);

d) Potenziamento e promozione dell'innovazione didattica e digitale

- Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale nelle dimensioni: tecnologica, cognitiva ed etica;
- Promuovere la formazione e la ricerca didattica utilizzando le tecnologie digitali in classe.

e) Continuità e Orientamento

- Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze);
- Garantire il processo di informazione/formazione in funzione orientativa per gli/le alunni/e e le loro famiglie
- Proseguire nell'attività di raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo e tra il Primo e il Secondo ciclo.

SCELTE GENERALI ORGANIZZATIVE:

a) Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi di apprendimento alla implementazione di Programmazioni per Area disciplinare e di Griglie dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti, delle modalità e dei tempi di verifica;
- Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici;
- Definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI

b) Apertura e interazione col Territorio

- Proseguire nella collaborazione progettuale con l'Amministrazione Comunale;
- Consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni sportive del territorio, sulla scorta delle positive esperienze pregresse;

- Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, Associazioni ed altre Agenzie educative del Territorio anche private per consolidare i rapporti positivi già instaurati.

c) Efficienza e trasparenza

- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Implementare la progettualità interna utilizzando le risorse assegnate con la partecipazione a Progetti nazionali ed europei (in attesa dell'attivazione dei bandi PON nazionali e europei anche per le Scuole paritarie).

d) Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

e) Formazione del personale

- Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo - didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, del personale della scuola, in accordo con il Gestore
- Formazione per insegnanti di sostegno ed educatori (equipe Psicopedagogica)

f) Sicurezza

- Programmare, in accordo con il Gestore, percorsi di formazione/informazione su temi della sicurezza generali e specifici in costante collaborazione con l' RSPP nominato dall'Istituto;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy secondo il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 e il d.lgs. n. 101/2018.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** rappresenta, pertanto, **insieme al Progetto Educativo di Istituto** il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, ne esprime gli obiettivi educativi e didattici, generali e specifici, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio e tiene conto delle aspettative e dei bisogni formativi degli alunni.

Esso viene pubblicizzato agli alunni e alle famiglie perché possano conoscerlo così da interagire nei processi formativi che, a livello di scuola e di classe, caratterizzano il percorso della Scuola Secondaria di I grado, in risposta alle esigenze educativo-culturali avanzate dall'odierna società.

Con l'atto della iscrizione, genitori e studenti stipulano esplicitamente con la scuola un patto educativo di corresponsabilità che implica la condivisione di quanto contenuto nel PTOF, nel PEI, nei Regolamenti di istituto.

1^ Sezione: La scuola e il suo contesto

1.a Contesto in cui opera la Scuola

La Scuola "Collegio Bianconi" è situata nella parrocchia di San Biagio che fa parte della Circoscrizione n. 5 della città di Monza, attualmente ben servita sia sul piano socio-pastorale-assistenziale sia pure su quello formativo-culturale.

Il territorio in cui è collocata la scuola fa parte di uno dei bacini economicamente più forti del Paese. La presenza di attività economiche di vario genere (artigianato, industria, commercio e servizi) è fonte di un benessere diffuso, pur nell'attuale situazione di difficoltà economica generale. Il territorio offre ancora buone possibilità di impiego che possono essere utili ad indirizzare gli studi verso la acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro (ad es. la buona conoscenza delle lingue straniere, dato che molta della produzione locale è destinata all'esportazione o comunque alla collaborazione con paesi esteri).

L'utenza della Scuola proviene da tutta la città e dai paesi limitrofi e risente dei fenomeni più ampi che interessano l'Italia e, in modi diversi, il mondo intero. La **globalizzazione**, infatti, comporta cambiamenti molteplici e sempre più rapidi.

Quelli più evidenti sono:

- **l'intensificarsi delle comunicazioni**, dovuto agli sviluppi tecnologici multimediali, che relativizzano sempre più spazio e tempo
- un modo di **percepire se stessi** non tanto come persone necessariamente in relazione con gli altri, ma **solo come individui** aventi diritto di ricercare la propria autorealizzazione in modo indipendente da ogni legame sociale
- **una ricerca, talvolta esasperata, della qualità della vita** che si fa dipendere sempre più da prodotti esterni, ricercati e sofisticati, i quali non rispondono tanto ai bisogni primari della persona, quanto piuttosto a pseudo-bisogni, indotti dalle leggi dell'economia e del mercato
- pensare, leggere e vivere la realtà del mondo **come se Dio non esistesse**
- presenza di una **nuova forma di secolarismo** che prospetta un cristianesimo senza fede: un cristianesimo limitato a pratica religiosa e/o a servizio agli altri, in cui il rapporto vivo con Gesù si è perso e non incide sul modo di guardare e affrontare la vita.

In questa società così complessa, pluriculturale e pluri-etnica, **la domanda di formazione**, troppo spesso implicita, interpella la Scuola in modo pressante e la sollecita a dare **una risposta pedagogica, valoriale e contenutistica** in grado di promuovere la crescita integrale dell'uomo e del cittadino in una prospettiva globale.

Scuola e Territorio

Il "**Collegio Bianconi**" accoglie e applica con rigore la normativa che disciplina l'ordinamento scolastico italiano, per quanto concerne le istituzioni paritarie.

Punto di riferimento imprescindibile è la Costituzione Italiana che agli art. 3, 21, 33, 34 stabilisce principi di libertà, di uguaglianza e di partecipazione di tutti i cittadini.

Coordinate di riferimento per una sua valida progettazione educativa sono:

- la legislazione civile in materia scolastica
- il Magistero della Chiesa che indica le mete e gli strumenti dell'educazione cattolica
- l'intuizione "carismatica" della Fondatrice e la tradizione delle suore di Carità della Congregazione religiosa delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa.

La scuola si trova in via Torneamento n. 5, Monza, vicino alla chiesa parrocchiale di San Biagio, a cinque minuti dal centro storico. È facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, sia urbani che extraurbani, anche per chi usufruisce del treno.

Il "*Collegio Bianconi*" offre un Istituto scolastico comprensivo di:

- Scuola dell'Infanzia paritaria (D.M. 28.02.2001)

- Scuola Primaria (D.M. 09.11.2000)
- Scuola Secondaria di I grado paritaria (D.M. 28.02.2001)
- Liceo Linguistico (D.M. 21.09.2010)
- Liceo Linguistico quadriennale (D.M. 28.06.2018)

Integrazione tra Scuola e territorio

La scuola dell'Infanzia **Collegio Bianconi è convenzionata con il Comune di Monza.**

Nello sviluppo della propria azione educativa, la scuola ritiene opportuno interagire con le altre istituzioni scolastiche del territorio attraverso le seguenti iniziative:

- Incontri con docenti della Scuola Primaria finalizzati alla conoscenza delle problematiche particolari degli alunni, dei sistemi valutativi adottati e dei prerequisiti richiesti;
- Momenti di collaborazione tra gli alunni della scuola (Scuola aperta, Festa della scuola, partecipazione a spettacoli o manifestazioni celebrative);
- Assemblee con i genitori, con la partecipazione del Preside e dei docenti, finalizzate alla informazione sull'organizzazione della scuola;
- Incontri con responsabili delle scuole per favorire l'inserimento degli alunni, con particolare attenzione a quelli in difficoltà;
- Collaborazione con il Centro Orientamento Famiglia di Monza;
- Collaborazione con altre scuole paritarie del comune di Monza aderenti alla FISM
- Partecipazione al coordinamento della Rete Monza e Brianza

1. b. Risorse della Scuola

Risorse interne

Personale docente

Personale docente dell'insegnamento curricolare:

5 insegnanti di sezione

1 insegnante di motoria

1 insegnante di inglese

1 insegnante di IRC

1 insegnante di attività creativa

Personale per altri servizi

Nella Scuola operano:

- due segretarie
- due addette all'amministrazione
- una bibliotecaria
- assistenti per la mensa
- assistenti per la ricreazione
- insegnanti per lo studio assistito
- specialista per l'avvio al metodo di studio

Risorse materiali

Le strutture sono costantemente sottoposte a verifica da parte di professionisti ed agenzie e sono mantenute in efficienza secondo le normative vigenti.

La scuola è dotata di spazi adeguati sia per lo svolgimento di attività motorie (palestre e spazi dedicati), sia per lo svolgimento di altre attività legate allo studio (aule di informatica, aula multimediale per le lingue straniere, laboratori, aule per lo studio e per lavori di gruppi più ristretti di studenti). Presenti anche spazi gioco, giardino, spazi per la refezione e, per la scuola dell'infanzia, spazi per il riposo pomeridiano.

Nella scuola esiste anche una infermeria con personale specializzato.

Nella scuola sono presenti LIM.

Spazi interni

- 5 aule luminose e spaziose con arredi adeguati all'età dei bambini, che permettono un'organizzazione del lavoro sia individuale che di gruppo
- corridoi ampi
- servizi igienici, disposti su ogni corridoio in numero adeguato
- sala video con LIM
- aula polifunzionale attrezzata per il laboratorio di gioco psicomotorio
- sala polifunzionale per conferenze
- spazi polifunzionali per il gioco ed i laboratori di lingua inglese e di arte
- sala mensa
- sala insegnanti
- sala conferenze
- cappella
- ufficio del dirigente
- infermeria

Spazi esterni

- parco interno
- spazio per sosta temporanea

Risorse finanziarie

La scuola svolge un servizio pubblico a vantaggio di tutti i ragazzi, senza finalità di lucro o di discriminazione. Per tutte le sue attività può attingere alle seguenti risorse finanziarie:

- Retta di frequenza versata trimestralmente;
- Contributi ministeriali secondo le normative di volta in volta emanate;
- Fondi raccolti con la manifestazione "Festa della Scuola" e contributi volontari delle famiglie per aiutare alunni con difficoltà economiche e per migliorare la strumentazione didattica;
- Premi derivanti da partecipazione a concorsi locali e nazionali.

Risorse esterne

Rapporti e collaborazioni con il territorio

La Scuola ritiene necessario stabilire relazioni e interagire con diverse realtà operanti sul territorio, perciò ha stabilito rapporti e coltiva forme di collaborazione con molti enti, associazioni e strutture tra le quali:

a. Strutture dell'Amministrazione scolastica:

- Uffici decentrati dell'amministrazione scolastica della Regione Lombardia – Provincia di Monza e Brianza
- I.R.E.R.
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano Università degli Studi di Milano
- Osservatorio di Area

b. Scuole di diverso ordine e grado di Monza:

- Scuole Secondarie di I grado
- Scuole Primarie del Circolo Didattico
- Istituti di istruzione secondaria di secondo grado

c. Enti Locali:

- Assessorato Pubblica Istruzione
- Assessorato Servizi Sociali
- Assessorato all'Ecologia Assessorato Sport e Cultura
- Forze dell' Ordine
- Biblioteca Civica
- Unità pastorale "Ascensione del Signore"
- ASST MONZA BRIANZA
- Ufficio di Igiene
- Medicina scolastica
- Servizio Alimentazione

e. Associazioni - Agenzie educative e culturali

- C.O.F. (Centro Orientamento Famiglia di Monza)
- F.I.D.A.E. (Federazione Istituti di Attività Educative)
- A.G.I.D.A.E. (Associazione Gestori Scuole Cattoliche)
- A.Ge.S.C. (Associazione Genitori Scuole Cattoliche)

Supporto all'autonomia

Per quanto riguarda la formazione dei docenti e l'apprendimento delle tecniche legate all'Autonomia, la Scuola fa riferimento, per corsi e consulenza, a:

- Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
- Ufficio Scolastico Territoriale Monza e Brianza

Sistemi informativi

La Scuola è collegata al Ministero della Pubblica Istruzione e con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Monza Brianza e le altre scuole del territorio via Internet. Il Collegio possiede anche un proprio sito Internet, la piattaforma Google Suite for Education, il registro elettronico e pagine *social* istituzionali.

Rapporti Scuola-Famiglia

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Coordina in piena autonomia tutte le attività della Scuola, avendo come limiti le leggi e le disposizioni vigenti, la conformità al PEI e il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti.

Questa autonomia del Coordinatore si esplica nell'ambito delle scelte strategiche indicate dal Gestore della Scuola.

Il Coordinatore riceve dal Gestore anche le indicazioni circa i piani di investimento in risorse economiche, strutturali, di personale e, a partire da questi dati, programma ed organizza l'attività della Scuola e i possibili sviluppi delle stesse, concordandone la realizzazione con il Gestore.

Egli ha inoltre la funzione di informare, controllare, indirizzare le azioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti, studenti, genitori) in modo da condurli verso il raggiungimento delle mete fissate dalla Scuola.

Per l'esecuzione di questi compiti, il coordinatore si avvale della collaborazione di tutti i docenti e particolarmente di vice-coordinatore e coordinatori di classe.

Riceve su appuntamento. Rimane sempre a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

VICE-COORDINATORE

Scelto dal Coordinatore d'intesa con il Gestore, collabora nell'organizzazione dell'attività didattica e, per ogni incombenza, riceve le deleghe che il preside ritiene opportuno conferire. Riceve su appuntamento. Rimane sempre a disposizione di docenti e alunni.

DOCENTE REFERENTE

Scelta dalla congregazione d'intesa con la CAED, fa parte del consiglio d'istituto, si confronta periodicamente con la vice-coordinatrice e con la CAED, presiede le riunioni d' intersezione, gestisce le sostituzioni quotidiane del personale in accordo con la CAED e coordina la formulazione del plannig orario dei laboratori.

DOCENTI

Ricevono i genitori individualmente su appuntamento, almeno due volte all'anno.

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente (ausiliario, delle segreterie, dell'amministrazione, dell'infermeria, quello addetto alla pulizia e alla manutenzione) svolge un ruolo insostituibile, non solo nel rendere più accogliente e funzionale l'ambiente scolastico, ma anche nel dare agli studenti la testimonianza della dedizione al proprio lavoro in cui traspare umanità e attenzione alle persone.

UFFICIO DI SEGRETERIA DIDATTICA è aperto per informazioni e pratiche:

- Da lunedì a venerdì dalle ore 7.45 alle ore 13.00
- Martedì, mercoledì e giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 16.30

UFFICIO AMMINISTRATIVO è aperto al pubblico:

- Da lunedì a venerdì dalle ore 7.45 alle ore 13.00
- martedì, mercoledì e giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 16.30

2^ sezione: Le scelte strategiche

a) Priorità desunte dal RAV

Il Collegio Bianconi mira a promuovere occasioni di sviluppo della personalità e favorire, mediante:

- l'acquisizione delle conoscenze specifiche e la conquista di abilità e competenze, la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo
- persegue le proprie finalità educative mediante una pluralità di attività accuratamente programmate che, oltre all'attenzione ai contenuti culturali, offrano percorsi di formazione umana, religiosa, sociale, sportiva e di sviluppo della creatività personale in aree di interesse
- mantiene i contatti con altri Istituti scolastici, con il territorio, con il contesto Nazionale e Internazionale perché i giovani imparino a riconoscere con senso critico il pluralismo e prendano consapevolezza del loro ruolo di cittadini.

Visione (Vision):

- Il Collegio Bianconi ritiene i giovani, di qualunque età e condizione, le persone privilegiate alle quali "giovare", cogliendo tutte le occasioni per educarli gradualmente a riconoscere l'amore di Gesù per loro, ad aprirsi all'incontro con Lui e ad aderirvi fino a divenire essi stessi strumenti operosi della Sua carità;
- impegna gli educatori, religiose e laici, a qualificarsi per proposta e testimonianza di valori di vita cristiana, per professionalità aggiornata, per coinvolgimento profondo e sereno con i giovani che permetta di avere con ciascuno quel coraggio propositivo che li rende artefici della loro formazione;
- ispira il proprio stile educativo alla carità a imitazione del Redentore, che si esprime nell'attenzione amorevole a ciascun alunno perché si senta interpellato a livello

intellettuale, affettivo e volitivo a essere attore della sua crescita fino ad arrivare a farsi carico in modo più forte del bene di altri giovani.

b) Obiettivi formativi prioritari

La **Mission** della Scuola è di essere un luogo in cui i giovani vengono educati:

- a crescere come persone
- alla relazione con l'altro
- al senso storico e al giudizio critico
- alla ricerca di senso e alla dimensione del trascendente
- a orientarsi nella storia.

Per questo si ritiene importante:

- mantenere il **percorso formativo verticalizzato** attualmente in atto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di II grado, al fine di offrire alle famiglie che lo desiderano e condividono il suo progetto educativo un percorso pluriennale di formazione della personalità del giovane, in un ambiente attento a sviluppare e valorizzare le sue potenzialità in modo integrale
- programmare la **formazione**, sia **professionale** che **umana**, dei docenti e degli altri operatori perché condividano gli obiettivi della mission e possano acquisire lo stile educativo proprio della Congregazione, rimanendo costantemente aggiornati professionalmente e capaci di collaborazione sia didattica che per gli obiettivi della qualità
- offrire ai piccoli della **scuola dell'infanzia** l'inizio di un cammino formativo che li conduca all'acquisizione di capacità e competenze, tali da renderli protagonisti del loro processo di apprendimento
- promuovere nei bambini della **scuola Primaria** la prima e fondamentale alfabetizzazione culturale in una positiva esperienza educativa che pone la loro persona al centro del processo educativo
- nel passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, nella **scuola Secondaria di I grado**, favorire una seria preparazione culturale e umana di base che apra a un sereno e consapevole orientamento del proprio futuro
- negli anni della **scuola Secondaria di II grado** offrire una accentuata dimensione europea e globale nei contenuti dei piani di studio e nelle impostazioni didattico-metodologiche delle singole discipline
- proporre a tutti **l'incontro sereno e serio con la persona di Gesù** e il suo messaggio d'amore, perché ciascuno sia spinto ad aderirvi fino a divenire lui stesso "strumento operoso della carità di Gesù"
- incrementare le iniziative di **coinvolgimento delle famiglie**, sia durante il percorso scolastico che attraverso la condivisione delle finalità di solidarietà dell'Associazione Maestra Elisa (M.E.O.), in percorsi di formazione genitori e di collaborazione alle attività integrative del sistema scolastico
- mantenere adeguate **le strutture e le attrezzature** didattiche del Collegio, garantendo le risorse economiche necessarie e promuovendo le iniziative utili ad incrementare l'ulteriore acquisizione
- tendere ad un **miglioramento continuo** dell'**Offerta Formativa** nell'attenzione agli obiettivi della Congregazione, alla Legislazione italiana e ai bisogni del territorio per la soddisfazione dei clienti

Diffusione della *Mission/Vision*, valori e cultura interna ed esterna:

Il *Collegio Bianconi*, in quanto Scuola cattolica nella Diocesi Ambrosiana:

- partecipa alle iniziative di pastorale scolastica della Chiesa locale ed è collegata in rete con altre Scuole Cattoliche
- vuole sviluppare e valorizzare le potenzialità della persona nella sua integralità, intese come doni ricevuti per sé e risorse per gli altri
- favorisce e valorizza la partecipazione alle attività e alla vita della Scuola, consapevole che l'azione educativa emerge da una condivisione di valori e di proposte
- sollecita docenti, genitori e studenti a unire i loro sforzi per un cammino di crescita comune nella formazione della persona, in sereno dialogo con la realtà sociale, civile ed ecclesiale
- offre a ex docenti, ex alunni e genitori la possibilità di associarsi nelle due realtà nate nella Scuola con finalità formative e di solidarietà.

Diffusione della *Mission/Vision*, valori e cultura interna ed esterna alle parti interessate:

- Il Collegio Bianconi, nel corso di ogni anno scolastico, attua attività di raccordo con il territorio mediante progetti ed iniziative realizzate con esperti, enti, associazioni qualificate.
- Inoltre interagisce con la Chiesa locale e con la più ampia comunità ecclesiale, partecipando ad iniziative promosse dalla pastorale scolastica decanale e diocesana, dalla Diocesi di Milano e dalle associazioni e dai movimenti ecclesiali.

c) Piano di Miglioramento

Il miglioramento, l'apprendimento e l'innovazione sono aspetti fondamentali che contribuiscono al successo di un'organizzazione e sono interdipendenti. Il miglioramento, l'apprendimento e l'innovazione supportano la capacità dell'organizzazione di rispondere a tali cambiamenti in modo tale da consentirle di realizzare la propria *Mission* e la *Vision* verso il raggiungimento di un successo sostenibile.

Lo **Staff di Direzione** ha fatto del miglioramento un'attività costante che gli consente di rispondere alle aspettative delle famiglie e nel contempo permette di adeguarsi ai cambiamenti della normativa.

La pianificazione per il miglioramento viene fatta in sede di **Riesame della Direzione** quando lo Staff svolge una valutazione del proprio operato sulla base dei risultati delle attività di monitoraggio, misurazione e analisi dei dati, analisi del rischio, in base alla normativa ISO 9001.2015.

Le azioni che il Collegio mette in atto per pianificare il miglioramento sono:

- analisi della situazione esistente al fine di individuare aree per il miglioramento;
- individuazione dei rischi
- individuazione di obiettivi di miglioramento;
- ricerca di possibili soluzioni per perseguire questi obiettivi.

Gli strumenti di base per orientare il miglioramento continuo sono:

- l'aggiornamento della politica della qualità quando e, annualmente, degli obiettivi per la qualità;
- l'analisi approfondita dei risultati degli audit interni;
- l'analisi dei dati;
- le azioni correttive e preventive;
- l'individuazione dei rischi

- il riesame da parte dello Staff di Direzione.

Apprendimento:

L'attuazione dei programmi di miglioramento continuo richiede la pianificazione e l'effettuazione del piano di formazione del personale e, quando necessario, di aggiornamento dei processi o dei dispositivi di misurazione e controllo.

In questo modo il miglioramento diventa un'attività continua.

PIANO DI MIGLIORAMENTO:

- 1. TUTORAGGIO DOCENTI NEO ASSUNTI**
- 2. INTERVENTI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA**
- 3. CURA DEL PROCESSO DI COMUNICAZIONE**

1. Tutoraggio docenti neo assunti

Visto il carattere particolarmente delicato della funzione docente, che in modo più diretto ed incisivo esplicita l'aspetto educativo della scuola, il Collegio ritiene importante curare uno specifico cammino formativo per gli insegnanti neo assunti.

Il periodo di prova e di formazione dei docenti e degli educatori neo assunti ha l'obiettivo di verificare:

- la capacità di padroneggiare le competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza,
- le competenze relazionali, organizzative e gestionali,
- la capacità di osservare i propri doveri connessi con il Progetto Educativo di istituto, il Codice Etico della Congregazione e il Piano dell'Offerta Formativa, inerenti alla funzione docente,
- la disponibilità a partecipare alle attività formative e a raggiungere gli obiettivi previsti.

2. Interventi Equipe Pedagogica

L'ipotesi progettuale prevede la verticalizzazione degli interventi del referente dell'equipe pedagogica su tutti i settori: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, con le seguenti modalità:

MODULISTICA PEI E PDP

- a) Supporto nella stesura di PEI e PDP con i G.L.I.O. di tutti i settori e affiancamento nel monitoraggio degli stessi nel corso di tutto l'anno scolastico.
- b) Partecipazione a consigli classe e/o collegi docenti in merito alla presentazione dei casi, della stesura/approvazione dei documenti relativi e della definizione di strategie comuni da mettere in atto per la gestione del percorso educativo-didattico dei singoli alunni.
- c) Affiancamento dei docenti tutor/coordinatori di classe nella consegna di PEI e PDP alle famiglie.

INTERVENTI EDUCATIVI

- a) Mantenimento degli interventi educativi sui casi specifici relativi alla scuola dell'infanzia intrapresi nel corso dell'a.s. 2017-2018 con una revisione di modalità e tempistiche.
- b) Intervento diretto su nuovi casi già segnalati dai coordinatori (non più di uno per settore con un monte ore massimo di due ore per alunno).

LABORATORI METODOLOGICI ED ATTIVITA' DI SCREENING

- a) Potenziamento del laboratorio sul metodo di studio (scuola secondaria di primo grado) nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.00 alle 16.00 con una scansione gruppi concordata con la vice coordinatrice di settore.
- b) Somministrazione delle prove MT, AC-MT e SPM ad alcuni alunni su indicazione della presidenza della scuola secondaria di primo grado e liceo.
- c) Proposta ai docenti delle prime due classi del liceo quinquennale di somministrazione di prove d'ingresso screening (PROVE MT). Per quanto riguarda il liceo quadriennale invece verrà proposta la somministrazione dei questionari sul metodo di studio legati alla batteria AMOS 8-15.
- d) Monitoraggio dello sviluppo dei pre-requisiti per il passaggio alla scuola primaria con il questionario osservativo IPDA per la scuola dell'infanzia.

CONTATTI CON FAMIGLIE E SPECIALISTI

- a) Contatti ed incontri calendarizzati con gli specialisti (neurospichiatri, psicologi, altri terapisti) degli alunni con BES di tutti i settori.
- b) Contatti con i referenti della cooperativa Fraternità Capitanio e definizione di modalità di coinvolgimento degli educatori nei progetti dedicati agli alunni da loro presi in carico.
- c) Confronto con i genitori degli alunni a cui sono state somministrate le prove MT e con quelli che necessitano di particolare attenzione su segnalazione dei coordinatori.
- d) Accoglienza delle famiglie dei nuovi iscritti e collaborazione alla formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia.
- e) Creazione di un "progetto ponte" con la referente BES della scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Salesiano di Milano per poter meglio orientare i ragazzi con BES in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

GRUPPO STUDIO INCLUSIONE

- a) Osservazione e confronto con le docenti di sostegno e gli educatori che seguono i casi nei vari settori.
- b) Supporto nella programmazione didattica per i docenti sostegno di tutti i settori.
- c) Proposta di Corso di formazione per i docenti di sostegno con esperto esterno (se risultano disponibili i VOUCHER FONDER).

3. Cura del processo di comunicazione

Obiettivo per il prossimo triennio è il miglioramento della comunicazione:

- favorendo corresponsabilità e collegialità (Staff, CD etc);
- dando maggiore visibilità all'esterno dell'offerta formativa;
- curando il rapporto scuola-famiglia e il rapporto fra settori (CD congiunti).

Modalità di informazione e di coinvolgimento delle famiglie:

- incontri con ciascuna famiglia,
- colloqui plenari pomeridiani,
- assemblee con i rappresentanti di classe e di classe con i genitori,
- costante aggiornamento del Sito,
- registro elettronico,
- circolari.

d) Principali elementi di innovazione:

1. Formazione/cura di ciascun docente, in particolare del neo-assunto (cura dei docenti tutor).
2. Mantenimento del numero di alunni iscritti e cura dei passaggi interni (dialogo fra i settori).
3. Lettura attenta dei questionari di gradimento (e delle attività svolte in itinere) (soglia di restituzione 60%).
4. Open day: percezione positiva dei visitatori durante l'Open Day, declinato nei tre aspetti: presentazione, visita e incontro coi docenti (soglia 70%).
5. Studenti "interni" che al termine dell'anno scolastico abbiano conseguito nelle tre aree disciplinari (italiano -inglese - matematica) risultati compresi in una fascia di rendimento soddisfacente rispetto al livello raggiunto nel grado di istruzione precedente" (soglia 70%).

3^ Sezione: L'offerta formativa

Finalità dell' Infanzia

La scuola dell'Infanzia Collegio Bianconi, **composta da cinque sezioni eterogenee**, definisce le sue finalità generali a partire dalla centralità dell'alunno rispettando l'originalità del suo processo individuale e l'unicità della sua rete di relazioni. Tale attenzione trova innanzitutto origine dai **valori del Cristianesimo e nel carisma dell'Istituto** e rispetta, nel contempo, quanto disposto nelle "Indicazione per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" (settembre 2012). Anche la nostra scuola vuole essere "un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui *media*, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista. La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica." (Indicazioni Nazionali 2012, pg. 17) Infatti si riconoscono come connotati essenziali del nostro servizio educativo:

- la relazione personale e significativa tra pari e con gli adulti;
- la valorizzazione del gioco;
- l'attenzione al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura;
- l'essere luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità.

Contratto formativo

L'impegno o contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della Scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge anche i genitori, l'intero Collegio Docenti, la classe, gli organi d'Istituto, il personale non docente, perciò tutti i membri della comunità educante si rendono disponibili a collaborare per il comune cammino di formazione, condividendo i principi educativo-culturali e di fede proposti dalla Scuola.

L'alunno, protagonista principale, è tenuto a:

- rivelare disponibilità verso la proposta educativa e culturale a lui rivolta;
- assumere un comportamento adeguato nei rapporti con compagni e adulti;
- curare al meglio l'esecuzione di ogni incarico assegnato, sia di natura didattica che organizzativa;
- rispettare l'ambiente scolastico e contribuire a tenerlo pulito e in ordine;
- rispettare le cose e le opinioni altrui.

Il docente, mediatore di valori di vita e di cultura, è tenuto a

- condividere e testimoniare i valori cristiani, radicandosi nel carisma dell'Istituto;
- esprimere la propria offerta formativa nella disponibilità alla missione educativa e nella competenza professionale;
- motivare il proprio intervento educativo-didattico;
- esplicitare le strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi trasversali e disciplinari, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
- dialogare con alunni e genitori per favorire il processo formativo di ogni persona;
- progettare, attuare e verificare nell'ambito del Collegio Docenti.

Il genitore, primo responsabile dell'educazione dei figli, è tenuto a:

- conoscere e condividere il Progetto Educativo d'Istituto;
- controllare che il proprio figlio frequenti la scuola regolarmente, rispetti gli orari, disponga sempre del materiale necessario;
- partecipare agli incontri di informazione generale sulla scuola e sul percorso formativo del proprio figlio;
- incoraggiarlo ad assumere atteggiamenti di indipendenza e responsabilità;
- esprimere pareri e proposte: personalmente, nelle assemblee, mediante i rappresentanti, nel Consiglio di interclasse e di Istituto.

Caratteri dell'infanzia

1 Obiettivi educativi

Nella nostra scuola l'Itinerario Educativo Annuale si ispira al Progetto Educativo d'Istituto ed è sviluppato in base a scelte del Collegio Docenti. Per rendere l'obiettivo comprensibile e attuabile per i bambini, le insegnanti propongono una serie di attività comuni graduate a partire da uno sfondo integratore. Nel corso dell'anno inoltre i bambini vivono momenti di festa legati all'ispirazione cristiana della scuola (Avvento e Natale, Quaresima e Pasqua), alla loro esperienza familiare (festa della mamma, festa del papà ...) e alla loro esperienza scolastica (festa di fine anno e Festa della scuola). Queste sono occasioni in cui possano essere aiutati a sviluppare la dimensione cristiana, affettiva e sociale attraverso la proposta di attività che propongono valori quali la riconoscenza, la solidarietà, il rispetto.

2 Obiettivi didattici

Tra educazione e competenze

La scuola in conformità con quanto previsto dalla legge e in coerenza con la propria ispirazione, rispetta i principi di pari opportunità, promuovendo con la propria opera l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza, la lotta contro tutte le discriminazioni.

Sia gli studenti che gli insegnanti sono coinvolti in azioni di miglioramento e sviluppo delle competenze, secondo iniziative ed attività che verranno precisate nel corso del triennio di attuazione del presente P.O.F.

Programmazione didattica

La **programmazione annuale** fa riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (settembre 2012) che promuovono lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, delle **competenze** e della **cittadinanza**. Con queste finalità vengono progettate le **unità di apprendimento** da svolgere nei gruppi classe sulla base dei cinque campi di esperienza (cfr. Indicazioni Nazionali 2012):

Il sé e l'altro:

"I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. [...] Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni."

Il corpo e il movimento:

"I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico."

Immagini, suoni e colori:

"I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà."

I discorsi e le parole:

"I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta."

La conoscenza del mondo:

"I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria."

Modalità educativo-didattiche e strategie di formazione

Prima preoccupazione degli insegnanti è quella di conoscere l'alunno e di stabilire un rapporto interpersonale sereno e costruttivo, per mettere in evidenza e valorizzare ciò che è positivo e correggere con pazienza atteggiamenti e apprendimenti non adeguati. Si cerca pertanto di creare un **clima sereno e collaborativo, in cui l'alunno stia bene con se stesso, con gli altri e con l'ambiente, in modo da favorire il processo di crescita**. Ciò comporta stabilire occasioni di

insegnamento-apprendimento tese a mettere tutti gli allievi, e non solo alcuni, in grado di imparare e di sviluppare le loro capacità. Per questo è necessaria una modalità didattica e di svolgimento delle attività che ponga al centro del lavoro la persona dell'alunno con i suoi bisogni e interessi. L'attività di programmazione viene svolta dall'intero Collegio Docenti. I Progetti sono stesi dalle commissioni specifiche, formate dalle insegnanti di sezione e dalle specialiste. Il punto di partenza per l'avvio del processo di apprendimento è il saper stimolare, con metodologie attive, l'immaginazione e la sensibilità degli alunni, conducendoli a fare esperienza della realtà oggetto di studio, per creare un coinvolgimento emotivo oltre che intellettuale in quanto è proprio l'affettività che motiva il soggetto e gli consente di mettere in atto le sue potenzialità. Per tale motivo **le varie unità di apprendimento muovono dall'evento iniziale**, un'esperienza ludico-didattica che ha come protagonisti i bambini e che intende coinvolgerli, stimolando in loro la curiosità e motivandoli così all'apprendimento. Si dà rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare percorsi via via più ordinati di esplorazione e ricerca. All'esperienza subentra il momento della riflessione e del dialogo in classe, che si presentano come occasione di una riconsiderazione attenta di ciò che si è visto e sperimentato, allo scopo di afferrarne meglio il significato. **Attivando questi processi, l'alunno è indotto gradualmente a sviluppare le competenze previste.**

Nei vari ambiti disciplinari, per problematizzare ed acquisire attivamente il sapere, gli insegnanti si impegnano a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- realizzare percorsi in forma di laboratorio
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità

Per l'attuazione delle attività scolastiche si utilizza materiale didattico vario. Da esso dipende la possibilità o meno di confrontarsi con una pluralità di esperienze e dalla loro tipologia la possibilità di confrontarsi o meno con "cose" capaci di stimolare creatività e fantasia e non di appiattire sulla monotonia e la stereotipia.

Nella nostra scuola si possono distinguere due categorie di materiali: strutturato e non. La prima permette di sviluppare abilità specifiche per le quali il materiale è stato costruito. La seconda raccoglie tutto ciò che promuove nel bambino la sua fantasia e creatività permettendo così di scegliere in modo autonomo il materiale da utilizzare. Una citazione particolare meritano i grandi giochi legati principalmente all'attività motoria e alla socializzazione.

a) Traguardi attesi in uscita ambito linguistico

- Il bambino è in grado di comprendere un discorso e di interagire esprimendo in modo comprensibile esperienze e sensazioni sia con l'adulto che con i pari. Sa manipolare i suoni sotto forma di gioco.
- Il bambino è in grado di comprendere un discorso e di interagire esprimendo in modo comprensibile esperienze e sensazioni sia con l'adulto che con i pari. Sa manipolare i suoni sotto forma di gioco.
- Il bambino è in grado di realizzare gesti grafici armonici e si orienta in modo sicuro entro i limiti della superficie di scrittura. La prensione è salda.
- Il bambino sa formulare frasi in modo corretto osservando le regole grammaticali di base per la comunicazione orale.

Ambito linguistico/Inglese

- L'alunno è in grado di riconoscere oggetti e possiede un lessico di base sufficiente per comprendere e produrre brevi e semplici frasi che riguardano il suo ambiente.

Ambito logico-matematico

- Il bambino ha la capacità di riconoscere numeri, quantità ed insiemi. Inoltre ha acquisito una prima rappresentazione mentale del numero che gli permetterà di operare con le cifre e gli insiemi
- Il bambino ha preso conoscenza del proprio corpo che è inserito in uno spazio. Questo gli permette di individuare posizioni e direzioni per muoversi correttamente. Dopo aver individuato le figure geometriche presenti nella quotidianità, il bambino può astrarre questi primi concetti.
- Il bambino sa raccontare con un linguaggio corretto fatti presenti e passati facendo anche piccole previsioni per il futuro. Davanti ad una situazione problematica della vita quotidiana il bambino è in grado di trovare una soluzione consapevole delle sue capacità.

Ambito sportivo

- Il bambino sa comunicare ed esprimere le proprie emozioni con adulti e bambini; sa interagire e giocare con gli altri in modo corretto, costruttivo e creativo. Risolve autonomamente piccoli problemi del quotidiano; condivide regole e ruoli in esperienze motorie di gruppo.
- Il bambino ha maturato una chiara identità di genere ed è in grado di controllare le diverse parti del corpo, in riferimento a sé, agli altri e agli attrezzi. Sa controllare il proprio corpo in diverse condizioni di equilibrio e sfrutta il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità. Affina le capacità senso-percettive e discrimina più stimoli. Si muove seguendo suoni, musica, rumori, indicazioni varie.
- Il bambino ha avviato i processi di lateralizzazione ed esegue semplici percorsi sia liberi che guidati. Comprende una consegna verbale e non verbale e controlla l'esecuzione del gesto valutandone il rischio. Ha imparato a sperimentare schemi motori posturali e di base. Riconosce, inoltre, le parti del proprio corpo e degli altri e le rappresenta sia in forma statica che dinamica. Esplora lo spazio e si orienta all'interno di esso in relazione a sé stesso e all'ambiente che lo circonda.

b) Valutazione degli apprendimenti

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia più che di valutazione si può parlare di **osservazione** volta a conoscere la globalità del bambino. Infatti "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (Indicazioni Nazionali 2012, p. 18). Lo strumento usato allo scopo di verificare se le attività didattiche delle diverse aree di apprendimento sono diventate competenze personali dei bambini è l' "osservazione". Le rilevazioni di maggior interesse si concentreranno sul comportamento del bambino durante le attività di comunicazione, relazione, esplorazione, produzione, svolte da solo o con altri, tenendo presente che non è tanto importante il contenuto dell'azione quanto l'insieme delle modalità e dei significati in cui essa è svolta. Un altro strumento di verifica è rappresentato dalle 'schede operative'. Al termine di un argomento presentato, ai bambini viene consegnata una scheda su cui è proposta un'attività di controllo della comprensione di quanto in precedenza sperimentato. Le schede variano il grado di difficoltà in base all'età dei bambini e all'attività proposta.

Durante l'anno scolastico, tutte le produzioni del singolo vengono conservate in raccoglitori personali. Il processo di documentazione infatti sostiene la motivazione dei bambini, li coinvolge nella conquista dell'autonomia e aiuta le famiglie a cogliere il loro cammino di maturazione.

Per ogni bambino vengono compilate griglie di osservazione che fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze in ogni campo di esperienza. Sono poi organizzate attività specifiche finalizzate alla preparazione al passaggio alla scuola primaria e ad una precoce individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento. Per tali rilevazioni si utilizzano il *Questionario Osservativo IPDA* di A. Terreni et al.

c) Iniziative e attività culturali integrative

Per arricchire e approfondire l'ordinaria attività didattica, che vuole sviluppare conoscenze e competenze, vengono organizzate uscite didattiche, secondo le modalità scelte dalle docenti e dalla CAED.

CURRICOLO POTENZIATO

Sono organizzati dalle insegnanti di sezione, laboratori pomeridiani in orario curricolare che prevedono attività specifiche per i bambini di quattro e cinque anni legate a:

- lo sviluppo dei prerequisiti utili al passaggio alla scuola primaria,
- la promozione dell'ascolto di letture
- l'animazione teatrale.

In aggiunta, da lunedì a venerdì la scuola, in collaborazione con la Cooperativa sociale "Fraternità Capitano", offre ai bambini di quattro e cinque anni la possibilità di seguire le seguenti attività pomeridiane: danza classica, ginnastica ritmica, gioco psicomotorio e judo.

Viene anche offerta la possibilità ai bambini dai tre a i sei anni di frequentare corsi di inglese madrelingua in orario pomeridiano extra-curricolare.

d) Insegnamenti e quadri orari

Autonomia organizzativa e didattica

TEMPO SCUOLA

Organizzazione della giornata	
8.30-9.00	Entrata
9.30-11.30	Attività didattica in sezione e laboratori
11.30-12.30	Pranzo
12.40	Prima uscita
12.30-13.30	Gioco libero
13.30-15.30	Attività pomeridiana in sezione e laboratori per i bambini di 4 e 5 anni Sonnellino per i bambini di 3 anni
15.40-16.00	Uscita
Servizio aggiuntivo	
7.30-8.30	Pre-scuola

16.00-18.00	Post-scuola (al raggiungimento di un numero minimo di bambini)
-------------	--

Nel corso delle mattinate i bambini parteciperanno a laboratori divisi in fasce d'età e con una scansione oraria definita (*per la descrizione dettagliata dei laboratori si fa riferimento all'I.E.A.*).

I gruppi sono così definiti: *Formichine* (bambini anticipatari), *Coccinelle* (bambini di tre anni), *Leprotti* (bambini di quattro anni), *Lupetti* (bambini di cinque anni). I laboratori attivati nella fascia oraria mattutina sono i seguenti:

- **Laboratorio di gioco psicomotorio** (*per bambini di 3 - 4 - 5 anni*)
- **Laboratorio pittorico** (*per bambini di 3 - 4 - 5 anni*)
- **Laboratorio di manipolazione in lingua inglese** (*per bambini di 3 - 4 - 5 anni*)
- **Laboratorio di IRC** (*per bambini di 3 - 4 - 5 anni*)
- **Laboratorio di lingua inglese con insegnante madrelingua in presenza con le insegnanti di sezione** (*per bambini di 3 - 4 - 5 anni*)
- **Laboratorio di lettura** (*per bambini di 4 - 5 anni*)
- **Laboratorio per il potenziamento dei prerequisiti di fonologia e matematica** (*per bambini di 5 anni*)

INSERIMENTO

L'ingresso alla scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini il primo incontro con la realtà scolastica. Solitamente ci si ritrova nel mese di giugno quando vengono invitati a scuola a piccoli gruppi. Accompagnati dai genitori, trascorrono circa un'ora insieme alle maestre e agli altri bambini. Questo momento è finalizzato alla conoscenza e all'osservazione del singolo per la formazione delle classi. Le insegnanti prestano attenzione al linguaggio, al movimento, alla relazione tra pari e tra bambino-genitore; viene poi compilata una griglia in cui sono raccolti i dati di ognuno. Da settembre i "nuovi iscritti" iniziano la loro esperienza scolastica con un inserimento graduale. Questo periodo garantisce sicurezza emotiva, aiuta a conoscere l'ambiente e le persone e porta a strutturare serenamente la giornata.

L'inserimento è così organizzato:

- Prima settimana: dalle ore 9.00 alle 11.30
- Seconda settimana: alle ore 8.30 alle 12.40 con pranzo
- Terza settimana: giornata intera

BAMBINI ANTICIPATARI

Ai sensi dell'art.2 comma 2 del Regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, le modalità per l'accoglienza dei bambini anticipatari (**i nati entro il 30 aprile dell'anno successivo**) saranno le seguenti:

- rispetto dei criteri seguiti per gli altri bambini ed indicati nelle istruzioni operative dell'Istituto;
- inserimento di un numero limitato di anticipatari nelle sezioni (circa uno per classe);
- il periodo di inserimento graduale non potrà essere inferiore alle tre settimane ed eventualmente sarà prolungato in funzione delle necessità individuali;
- ai genitori verrà proposto l'inserimento nel gruppo delle Formichine (progetto sperimentale nato nell'a.s. 2014-2015 che prevede attività di supporto al passaggio nido/infanzia condotte da un'insegnante in piccolo gruppo);
- sarà oggetto di un'osservazione particolare da parte dell'insegnante che, in base agli obiettivi raggiunti, valuterà (al termine del periodo di inserimento) insieme alla coordinatrice

ed ai genitori il proseguimento del suo percorso nel gruppo delle Formichine o in quello delle Coccinelle.

Commissioni di progettazione

Tutti i docenti della scuola fanno parte di apposite "commissioni" per elaborare specifici Progetti, definendo linee guida, percorsi, processi e modalità di verifica dei risultati.

CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

Per favorire il passaggio degli alunni da un ordine e grado di scuola all'altro la progettazione della continuità educativa prevede:

- comunicazione di informazioni tra i vari ordini di scuola
- attività di aggiornamento e di programmazione con insegnanti della Scuola Primaria
- attività comuni tra gli alunni dei diversi ordini di scuola
- raccordo verticale di alcuni aspetti significativi delle programmazioni e dei progetti

ACCOGLIENZA

Per facilitare quindi l'inserimento e la conoscenza reciproca degli alunni, in particolare quelli del primo anno, la commissione:

- predispone, organizza e segue la realizzazione delle attività di inizio anno scolastico
- coinvolge i bambini già frequentanti nell'accoglienza dei nuovi compagni in modo da la socializzazione dei nuovi alunni e aiutare gli altri a riscoprire la scuola come luogo di accoglienza, di apprendimento e di relazioni significative.

OPEN DAY

Per promuovere la conoscenza della Scuola, la commissione: organizza, gestisce e verifica l'attività e i momenti di presentazione della Scuola.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SALUTE

Per favorire atteggiamenti consapevoli e stimolare comportamenti corretti anche al di fuori della Scuola, si organizzano attività specifiche per tutte le fasce d'età.

I progetti, elaborati dalle commissioni, sono depositati in presidenza, insieme alle programmazioni disciplinari, a disposizione dei genitori.

e) Curricolo di istituto

PERCORSO PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO IN VERTICALE

A partire dal 2009 il Collegio Bianconi ha deciso di intraprendere un lavoro finalizzato alla costituzione di un curricolo in verticale che faccia da riferimento per le programmazioni specifiche di ogni settore di istruzione presente nell'istituto. Il Bianconi è una scuola paritaria strutturata in un unico complesso dove sono presenti i quattro ordini di istruzione: scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado (nello specifico è attivo un liceo linguistico).

L'idea di fondo è quella di offrire un percorso formativo verticalizzato sulla base del progetto educativo di istituto "avere a cuore i giovani" che trova il suo fondamento nel carisma della congregazione delle suore di Maria Bambina presenti nella scuola. Inoltre tale attività permette di mettere in relazione docenti di settori differenti aiutandoli a prendere coscienza sempre più che è fondamentale lavorare dal basso verso l'alto (in termini di gradi di scuola) e di individuare i nuclei essenziali di ogni disciplina che possono già essere sviluppati a partire dalla scuola dell'infanzia.

Nel corso di questi anni si sono percorse quattro tappe che hanno visto la costituzione di un gruppo di lavoro di *Continuità* che coinvolge alcuni docenti dei vari settori sotto la guida dei

coordinatori dell'attività didattiche ed educative. Il primo passaggio ha previsto un'attività annuale in collaborazione con un altro istituto paritario. In tale occasione si è avuto modo di porre le basi per l'elaborazione di un curriculum analizzando il documento relativo alle competenze europee e cercando di incrociarle con le operazioni mentali legate all'apprendimento.

E' stato quindi prodotto un elaborato che ha visto declinate le competenze europee nelle operazioni mentali a loro riferibili, articolate in "definizioni", "conoscenze", "abilità" e "attitudini". Si è poi passati a tradurre le operazioni mentali in azioni specifiche in singole discipline o campi di esperienza.

Il secondo passaggio è stato quello di partecipare ad un corso di approfondimento proposto dal *Centro QUA_Sl dell'università Bicocca*. Sono stati approfonditi i temi fondamentali legati alla costruzione di un curriculum e vi è stato modo di sperimentare in aula alcune attività volte alla stimolazione della messa in azione delle competenze dei ragazzi (ex. organizzazione di unità di apprendimento a partire dall'esperienza diretta dei bambini per infanzia e primaria; realizzazione di volantini turistici con la traduzione in più lingue per la scuola secondaria di primo grado; creazione di un percorso di orientamento al termine del liceo coinvolgendo più discipline).

A seguito di questi due anni di studio si sono costituiti gruppi di lavoro suddivisi per discipline. L'as. 2012/2013 ha visto coinvolti i docenti di matematica e lingua inglese, mentre l'as. 2013/2014 quelli di italiano ed educazione fisica. I gruppi hanno lavorato autonomamente riflettendo sul sistema in cui è inserita la scuola e cercando di delineare i punti di forza e debolezza di ogni settore.

Inoltre a inizio lavori, nel corso ed al termine c'è stato un confronto in plenaria tra essi e i coordinatori didattici.

Si è elaborata una griglia per visualizzare il processo di pensiero effettuato e per rendere unitaria la lettura del lavoro. Alla base sono state poste le competenze di base che rappresentano per noi una selezione dei processi mentali relativi alla competenza chiave dell'area di riferimento. (è stata fatta una ripresa del lavoro effettuato nel 2009)

1. Competenze base comuni all'AREA MATEMATICA: sperimentare, riflettere, comprendere, produrre, ipotizzare, valutare

2. Competenze base comuni all'AREA INGLESE: interpretare, comprendere, riflettere, ipotizzare, osservare, comparare, sperimentare, produrre, creare, valutare, giudicare

3. Competenze base comuni all'AREA LINGUISTICA-ITALIANO: comprendere, produrre, riflettere, interpretare

4. Competenze base comuni all'AREA MOTORIA: non sono ancora state inserite nella griglia

Si è poi passati all'analisi della disciplina interessata cercando di andare ad individuare gli assi culturali fondanti (da noi intesi come i temi cardine su cui si poggia) che vengono sviluppati in tutti i settori. Questo per essenzializzare la materia ed individuare il "cuore del sapere".

In relazione a ciò si sono individuati i seguenti assi:

a) AREA MATEMATICA: i numeri, figure geometriche, dati e previsioni

b) AREA INGLESE: espressione orale, ascolto, produzione scritta, interazione

c) AREA LINGUISTICA-ITALIANO: espressione orale, lettura, scrittura, grammatica

d) AREA MOTORIA: cooperazione, padronanza del corpo, schema corporeo

Di ogni asse si sono evidenziate le conoscenze e le abilità di fondo necessarie per definire gli obiettivi finali sottolineando le metodologie che portano allo sviluppo delle competenze al termine del ciclo di riferimento (triennio o quinquennio).

Ogni settore ha poi individuato in relazione ad ogni asse culturale, i prerequisiti che l'alunno dovrebbe raggiungere per passare al livello d'istruzione successivo.

I documenti di riferimento sono stati principalmente:

- Indicazioni Nazionali 2012

- Linee guida DSA
- Quadri di riferimento delle prove Invalsi
- Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

Partecipazione

L'educazione è diritto primario dei genitori, perciò la collaborazione tra Scuola e famiglia è indispensabile (cfr art. 30 Costituzione).

Essa si realizza attraverso gli **Organi Collegiali**:

- **Consiglio d'Istituto**

Svolge funzione consultiva nell'elaborare i criteri generali per l'attuazione delle finalità proprie della Scuola.

- **Collegio dei docenti**

Delibera in materia di funzionamento didattico e cura la programmazione educativa e il piano annuale delle attività scolastiche.

- **Consiglio di classe e di interclasse**

Definisce la programmazione educativo- didattica e favorisce i rapporti scuola-famiglia.

- **Assemblea di classe, di interclasse, d'Istituto**

Consente una più ampia partecipazione che coinvolge tutti i membri della stessa componente.

- **Comitato dei Genitori**

Promuove la partecipazione attiva alla vita della Scuola.

La partecipazione si attua anche attraverso:

- il colloquio con l'insegnante nelle ore di udienza settimanale
- la partecipazione agli incontri formativi promossi dalla Scuola
- il contributo personale per la realizzazione di attività proposte dalla Comunità educante (festa della Scuola, iniziative del Gruppo di Solidarietà "Maestra Elisa" ONLUS...)

f) Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Per la **valutazione degli alunni DSA, DVA e BES** il consiglio di classe fa riferimento ai piani personalizzati/individualizzati di ciascun alunno che, in ordine a quanto stabilito dal Ministero in merito alla didattica inclusiva, accompagna gli alunni con percorsi personalizzati e/o con una metodologia differenziata.

Per ogni anno scolastico la scuola redige e aggiorna il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI).

Opera nella scuola un' **Equipe Pedagogica** che favorisce la verticalizzazione del percorso di crescita degli studenti.

La direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali", pubblicata dal Ministero dell'Istruzione, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà

L'inclusione scolastica vuol essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità

L'identità educativa del Collegio Bianconi non può prescindere da una presa di coscienza della diversità e vede in essa un'occasione preziosa per educare all'accoglienza delle persone e delle culture, sottolineando che educare significa "vedere oltre", accogliere la persona nella sua unicità ed avere il desiderio di aprirsi all'infinita dignità di ciascuno. L'educazione deve essere sostenuta da un progetto, la cui attuazione va realizzata mediante uno sforzo corale di tutto il Collegio Docenti.

La presenza in classe di un alunno con Bisogni Educativi Speciali deve insegnare che la conoscenza ha a che fare con la vita delle persone, viste nella varietà delle loro competenze e potenzialità. La nuova direttiva sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (27 dicembre 2012) fornisce indicazioni organizzative anche sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a situazioni di fragilità personale/familiare e socio-economiche.

Con i termini Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) si intendono esattamente:

- Alunni diversamente abili (con riferimento alla L. 104/92)
- Alunni DSA (con riferimento alla L. 170/2010)
- Alunni con fragilità personali/familiari (con rif. D.M. 27.12.2012)

ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

La nostra scuola mette a disposizione ambienti che aiutino l'alunno a crescere, espandere le proprie esperienze, rafforzare la propria identità. Il suo benessere permetterà di mettere in luce quegli elementi da cui è utile partire per iniziare il progetto di integrazione *nella* classe e *della* classe.

L'insegnante di sostegno non è considerato come puro sostegno all'alunno con disabilità, ma è un riferimento per tutta la classe in cui il bambino è inserito; collabora con l'insegnante prevalente e con tutto il team nell'educazione e nell'istruzione di tutti. Inoltre è necessario che gli insegnanti lavorino insieme per favorire l'integrazione del bambino diversamente abile. Pertanto devono porsi nel processo di insegnamento/apprendimento come persone autentiche e devono favorire nel bambino la consapevolezza di essere accolto per quello che egli è davvero.

Gli insegnanti di sostegno mantengono rapporti con i genitori e i terapeuti dell'alunno; con questi ultimi cooperano nella stesura del Piano Educativo Individualizzato.

Tale piano, redatto dopo l'osservazione e le apposite prove di rilevazione, contiene dettagliatamente:

- le difficoltà evidenziate e le potenzialità da sviluppare
- le attività, le strategie, i tempi e i luoghi di interventi finalizzati al recupero e al sostegno
- la verifica e la valutazione

ALUNNO DSA

La scuola, già da qualche anno, è attenta alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.) favorendo:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi; l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento detto PDP (Piano Didattico Personalizzato), che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia.

ALUNNO CON FRAGILITA' PERSONALI/FAMILIARI

In sede collegiale, devono essere formalmente individuati "sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche" gli alunni che anche

transitoriamente presentano un bisogno educativo speciale, con particolare riferimento agli alunni che manifestano fragilità personali/familiari. Per ciascuno di tali alunni (come già avviene obbligatoriamente per gli alunni con disabilità o con D.S.A.), dove se ne ravvede la necessità, viene elaborato collegialmente dai docenti di classe un Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di "definire, monitorare e documentare" le strategie di intervento per consentire un contesto di apprendimento favorevole.

In collaborazione con associazioni che si occupano della PLUSDOTAZIONE, il Collegio Docenti negli ultimi anni sta lavorando per trovare strategie che possano supportare nell'apprendimento alunni con queste caratteristiche, inseriti nelle nostre classi.

SPORTELLO DSA (Disturbi specifici di apprendimento)

Lo sportello DSA costituisce lo spazio in cui è possibile chiedere informazioni e materiali, che riguardano le problematiche relative ai DSA poste da genitori e docenti della scuola primaria. Lo sportello DSA si configura come un punto di ascolto, in cui si condivide il problema e si danno le informazioni richieste per impostarne la gestione a casa o in classe. Lo sportello DSA non ha compiti diagnostici o connotazioni sanitarie (tale competenza spetta agli specialisti), ma è un servizio a carattere informativo, in cui opera un docente formato a supporto della scuola o della famiglia. Il referente DSA attiverà durante l'anno percorsi laboratoriali per alunni e genitori.

SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO

Su richiesta di docenti e famiglie è attivo, all'interno della scuola,

È una figura presente nella Scuola un giorno alla settimana.

Dopo averne informato la famiglia, procede ad osservazioni dirette dell'alunno durante la giornata scolastica, riportandone gli esiti e le conseguenti indicazioni operative a genitori e docenti di riferimento e indirizzando, ove fosse necessario, a strutture specialistiche del territorio

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (GLI)

Il Gruppo GLI così denominato nella normativa come Gruppo per l'Inclusione, nell'Istituto Collegio Bianconi è costituito da:

- la Responsabile dell'Equipe Pedagogica, i C.A.E.D. della Scuola Secondaria di 1^a e 2^a grado e la Coordinatrice delle Attività Educative - Didattiche della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- tutti gli Insegnanti di sostegno interni operanti nell'Istituto (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1^a e 2^a grado);
- i Docenti delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili.

g) ESAFETY POLICY - BULLISMO E CYBERBULLISMO

AZIONI DI PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

La nostra scuola nei diversi settori mette in atto delle azioni volte alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo favorendo momenti di confronto tra i docenti dei diversi settori e guardando alle situazioni di inclusione come situazioni utili da cui prendere spunto per sviluppare nei bambini e ragazzi un approccio di accoglienza e rispetto dell'altro.

La fascia d'età dei preadolescenti risulta spesso colpita da episodi di **bullismo** e, per evitare ciò, la nostra scuola si concentra su azioni preventive non solo attraverso riflessioni condivise sulle

regole da tenere a scuola oppure sull'adozione di un regolamento d'istituto che sia conosciuto e applicato dai ragazzi, ma anche e soprattutto sulla promozione di attività legate all'obiettivo educativo dell'anno, il percorso di IRC e l'utilizzo in tutte le classi del programma Life Skills Training.

Si favoriscono inoltre il lavoro di gruppo, i laboratori a classi aperte e la lettura di testi per condividere le proprie idee con i compagni per rendere i ragazzi sempre più consapevoli del valore degli altri.

Vengono poi promossi incontri con specialisti del COF (Centro Orientamento Famiglia di Monza) su tematiche affettivo-relazionali. Ci sono poi dei momenti dedicati alla socializzazione positiva con i pari in contesti differenti dalla scuola oppure con modalità e tempi diversi per stimolare la conoscenza di sé e del gruppo.

Ci si riferisce alle giornate del Bianconi Day, Festa della scuola, il ritiro ad Eupilio e la gita di tre giorni di classe terza. Nel progettare tutte queste attività i docenti tengono presente gli obiettivi di crescita di ciascuna classe e alunno incentrando la riflessione su: crescita personale, rispetto dell'ambiente e responsabilità

Alla scuola dell'infanzia le attività preventive nascono dalla cura del gioco che è il primo veicolo che aiuta i bambini a relazionarsi con gli altri cercando di evitare quei comportamenti aggressivi che potrebbero sfociare negli anni a seguire in episodi di **bullismo**. Vengono condivise le regole con i bambini e si cerca di farli riflettere sul valore della condivisione anche attraverso il percorso legato all'obiettivo educativo ed al IRC (Insegnamento Religione Cattolica). Le classi eterogenee consentono alle insegnanti di creare momenti in cui il grande aiuta il piccolo a rispettare tempi e modi di gioco e viceversa. I laboratori per fasce d'età favoriscono invece la creazione di gruppi basati sulla collaborazione e sulla fiducia reciproca. Inoltre la promozione dell'autonomia dei singoli e la cura del materiale personale e di classe stimolano i bambini al rispetto dell'ambiente e di chi ci vive. Viene poi dato spazio a percorsi per far conoscere, riconoscere ed esprimere le emozioni. Le insegnanti, attraverso l'osservazione quotidiana facendo riferimento alle griglie delle competenze per fasce d'età, tengono monitorati tutti i segnali di possibile disagio che possono rilevare tra i bambini. Per quanto riguarda le azioni di prevenzione al **cyberbullismo**, data l'età dei bambini, vige il divieto di portare a scuola strumenti quali cellulari ed iPad collegati ad internet che, se utilizzati dagli alunni, potrebbero far vedere e/o sentire scene che favoriscono aggressività nei confronti degli altri. Inoltre per l'utilizzo da parte di docenti degli strumenti multimediali a disposizione (pc portatile e LIM) sono presenti i filtri per minori.

4^ Sezione: Organizzazione

a) Modello organizzativo:

Il Collegio Bianconi, essendo parte della Congregazione delle Suore di carità, fa riferimento al Modello organizzativo adottato dalla precitata Congregazione, scaricabile dal sito: <http://www.suoredimariabambina.org/>

b) Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

DIREZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI: ha sede a Milano, nella sede legale della Congregazione. Coordina e verifica l'amministrazione; compila il bilancio del Collegio, il conto consuntivo, gli stipendi e i contributi; prepara le buste paga del personale.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA: esegue gli atti contabili, di ragioneria e di economato; gestisce il protocollo; emette mandati di pagamento e d'incasso; gestisce gli acquisti; gestisce gli appalti, le rette; trasmette a Milano gli schemi di riepilogo settimanale per le assenze del personale; distribuisce gli stipendi, CUD, conguagli; gestisce il personale ATA: turni, orari, ferie. In particolare: garantisce l'applicazione della istruzione di controllo del processo di approvvigionamento,

predispone l'elenco dei fornitori qualificati, provvede alla loro rivalutazione, emette gli ordini di acquisto. Ha come supervisore l'economista provinciale.

SEGRETERIA DIDATTICA: Distribuisce e raccoglie la modulistica; prepara e aggiorna i fascicoli personali di studenti e docenti, i certificati di servizio; prepara i registri; compila i dati richiesti dal Comune, dalla Provincia, dalla Regione, dal Ministero, dal C.S.A. e altri Enti associativi; controlla i siti internet scuola e la posta elettronica; richiede e trasmette documenti alle scuole che li chiedono; predispone fotocopie e gestisce le fotocopiatrici; compila il riepilogo pasti per il Comune; gestisce il protocollo generale della corrispondenza; predispone il materiale per gli Esami di Stato, le pratiche per l'adozione dei libri di testo; gestisce l'archivio; prepara l'elenco del materiale di cancelleria; tiene aggiornato i registri assenze docenti e alunni. Fornisce informazioni telefoniche all'utenza. Collabora con i Responsabili Qualità per l'archiviazione dei moduli.

Protocolla, gestisce e archivia la documentazione.

Modalità di rapporto con l'utenza: servizio di front-office, comunicazioni telefoniche e via e-mail.

c) Reti e Convenzioni attivate

- **Convenzioni:** Accordi con Comuni per servizio educativo in casi di disabilità

d) Piano di formazione del Personale docente e del personale ATA

Le persone potenziate e motivate a tutti i livelli in tutta l'organizzazione sono essenziali per aumentare la capacità dell'organizzazione di creare e fornire valore. L'empowerment consente alle persone di assumersi la responsabilità del loro lavoro e dei propri risultati. Ciò può essere ottenuto fornendo alle persone le informazioni, l'autorità e la libertà necessarie per prendere decisioni relative al proprio lavoro. I manager a tutti i livelli dovrebbero motivare le persone a comprendere il significato e l'importanza delle loro responsabilità e delle loro attività in relazione alla creazione e alla fornitura di valore per i clienti e per le altre parti interessate. Per migliorare l'empowerment e la motivazione delle persone, i manager a tutti i livelli dovrebbero:

- a. definire obiettivi chiari (che siano allineati agli obiettivi dell'organizzazione), delegare l'autorità e la responsabilità e creare un ambiente di lavoro in cui le persone controllano il proprio lavoro e il processo decisionale;
- b. introdurre un adeguato sistema di riconoscimento e ricompensa, basato sulla valutazione dei risultati ottenuti dalle persone (sia individualmente che in squadra);
- c. fornire incentivi per le persone ad agire con iniziativa (sia individualmente che in squadra), nonché riconoscere buone performance, premiare i risultati e celebrare il raggiungimento degli obiettivi.

Competenza, consapevolezza e addestramento

Il Collegio ritiene indispensabile garantire che il personale docente sia in possesso delle conoscenze e delle esperienze necessarie a svolgere tutte le attività che, a vario titolo, possono influenzare la qualità del servizio. In particolare si ritiene di dover assicurare competenza didattica, socio-psico-pedagogica, metodologica, didattica, organizzativa, comunicativa, interrelazionale, nonché le capacità di lavorare in équipe.

A tal fine è compito della Direzione predisporre un programma di formazione che contiene l'individuazione delle attività di formazione e di aggiornamento che il Collegio intende erogare o sovvenzionare per l'anno di riferimento.

Le attività di formazione e aggiornamento del personale mirano:

- all'approfondimento delle Linee Educative secondo il Carisma della Congregazione (*Mission*);
- all'acquisizione dei metodi e delle capacità richieste per lo svolgimento delle relative attività, ed eventuale qualificazione allo svolgimento di attività specifiche;
- alla comprensione della qualità per favorirne il mantenimento ed il miglioramento.

Le azioni di formazione e di aggiornamento fanno riferimento ad attività di vario tipo:

- formazione alla mission;
- > formazione alla qualità
- > formazione alla sicurezza
- > formazione alla *privacy*
- > formazione professionale:
- formazione relativa ad argomenti di interesse generale per gli operatori scolastici, con particolare attenzione all'informazione sui requisiti cogenti (norme dell'ordinamento scolastico, con particolare attenzione agli elementi connessi alla Riforma), alla disciplina, alla metodologia, alla didattica e alla comunicazione, all'uso delle tecnologie;
- formazione più strettamente connessa alla didattica.

Le attività formative e di aggiornamento possono consistere in:

- auto-aggiornamento;
- corsi di formazione organizzati dalla scuola;
- corsi di formazione organizzati da soggetti esterni;
- formazione in affiancamento.

Il piano di formazione del personale viene definito in modo dettagliato per l'inizio dell'anno scolastico

Altri eventuali corsi di formazione potranno essere organizzati dalla scuola a seconda delle necessità che dovessero emergere nel corso dell'anno.

Il Collegio pone particolare attenzione alla definizione e regolamentazione del comportamento dei soggetti in caso di rapporti con la Pubblica Amministrazione (cfr. *Codice Etico*).

Pianificazione e svolgimento delle attività di formazione

Al fine di garantire che il personale religioso e laico, docente e non docente, sia in possesso delle competenze, conoscenze e delle esperienze richieste per svolgere le attività che, a vario titolo, possono influenzare la qualità del servizio, è compito dello Staff di Direzione predisporre, all'inizio dell'anno scolastico, il documento *Programma di formazione e aggiornamento del personale*.

Ogni docente è tenuto a partecipare ai percorsi formativi interni che lo riguardano. Le sessioni di aggiornamento effettuate per tutti i dipendenti all'interno del Collegio in tema di formazione alla mission, di qualità, di sicurezza, ecc., vengono registrate e archiviate in Segreteria Didattica. Le eventuali assenze vanno giustificate, su apposito modulo al Gestore del Collegio.

Per ciascuna attività di formazione e aggiornamento programmata viene predisposto dalla Segreteria Didattica un modulo registro dell'attività formativa rispettivamente *Rilevazione della partecipazione alla formazione interna personale docente e non docente* dove vengono riportate le seguenti informazioni:

1. data;
2. sede;

3. docente;
4. oggetto incontro;
5. elenco e firma dei partecipanti.

Le firme di partecipazione agli incontri interni vengono conservate in Segreteria Didattica, allegando il materiale utilizzato nell'incontro di formazione, eventuali documenti di valutazione su quanto proposto e i moduli di giustificazione delle assenze.

Le modalità di verifica sono:

- valutazione orale in sede di Collegio Docenti di settore;
- questionari di soddisfazione somministrati ai partecipanti relativamente all'organizzazione degli incontri, alle prestazioni dei formatori ed al materiale utilizzato;
- test di valutazione degli apprendimenti elaborato dal formatore ed in grado di fornire un quadro misurabile dell'esito dell'attività (ad es.: attraverso test a risposta multipla);
- gli strumenti di verifica dell'efficacia sopra descritti possono essere utilizzati contestualmente o singolarmente per ciascuna attività formativa, sulla base dell'indicazione del formatore stesso.

Lo Staff di Direzione in sede di riesame o durante l'anno può valutare la necessità di partecipazione, da parte del personale docente e non docente, a corsi di formazione esterna su tematiche relative alla mission, alla didattica e alle metodologie di insegnamento, alla qualità e alla sicurezza. Copia degli attestati di partecipazione sono conservati in Segreteria Didattica.

Il presente PTOF 2019 - 2022 è stato:

- **letto, discusso e approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 10 dicembre 2018**
- **ratificato dal Consiglio di Istituto in data 20 dicembre 2018.7**
- **revisionato dal Collegio Docenti in data 9 settembre 2019 come da Verbale n^ 91**